

MUSICA EN PLEIN AIR.
CORNI E CORNAMUSE ALLA REGGIA DI VENARIA
Appuntamento sabato 16 ottobre ore 17 nella Sala di Diana

Una nuova iniziativa per celebrare il corno e la cornamusa, due strumenti nati per essere suonati anche all'aperto, dove segnale, cerimonia, impiego militare e divertimento si sono da sempre intrecciati. La firma l'Accademia di Sant'Uberto, nel quadro di **appuntamenti per il riconoscimento Unesco** dell'arte musicale dei corni da caccia, avvenuta nel dicembre scorso, in collaborazione con il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, con maggior sostenitore Compagnia di San Paolo e con il contributo di Fondazione CRT.

L'appuntamento è **sabato 16 ottobre alle 17 nella Sala di Diana della Reggia di Venaria** (accesso con biglietto di ingresso alla Reggia, fino ad esaurimento posti. Necessario Green Pass) con *"Musica en plein air. Corni e cornamuse, tra Inghilterra, Scozia e Irlanda"*. Questa volta non si rievoca la vita di corte sabauda, le giornate di caccia o quelle dedite al divertissement. **L'iniziativa conduce infatti nel paesaggio d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda** attraverso la musica del **Trio O'Carolan**, Fabio Rinaudo (uilleann pipes, ovvero cornamusa irlandese), Elena Spotti (arpa irlandese) e Luca Rapazzini (violino). L'obiettivo è **promuovere e far conoscere la musica della cornamusa**, visti i tanti fili rossi che la legano a quella del **corno da caccia**, che sarà comunque anche un po' protagonista: l'Equipaggio, infatti, si alternerà a questo omaggio alla cornamusa proponendo brani d'intrattenimento.

I musicisti del trio sono importanti individualità sia nell'ambito della musica tradizionale sia della musica antica in Italia, con all'attivo numerosissime incisioni discografiche, radiofoniche e televisive e tournée in Italia, Europa, Stati Uniti, Giappone e Canada. Sono tutti componenti dei Birkin Tree, la più importante Irish band italiana. I brani in programma, **presentati da Fabio Rinaudo come delle storie**, introdurranno il pubblico al ricco repertorio della tradizione musicale d'Irlanda e Scozia. Il concerto vedrà l'antica arpa, strumento simbolico d'Irlanda, dialogare con il violino e **la uilleann pipes, la cornamusa irlandese**, e la loro musica porterà l'ascoltatore alla scoperta di un mondo musicale affascinante e sorprendente.

Il programma è tratto da composizioni scritte a partire dal XVII sino al XIX secolo. Tra i diversi compositori dell'epoca ricordiamo per l'originalità della produzione e per la notorietà acquisita, il leggendario arpista irlandese Turlough O'Carolan, ultimo vate dell'antica cultura gaelica, ed il violista scozzese Neil Gow.

L'Equipaggio della Regia Venaria di suonatori di corno da caccia si alternerà al Trio con intermezzi musicali, proponendo partiture del repertorio classico, tratto da un metodo per "French Horn" (1746) che comprende anche brani d'intrattenimento, rappresentativi dell'impiego dello strumento secondo il gusto inglese, per momenti di svago e divertimento. **La presenza di cornisti era ambita, per allietare i giovani aristocratici in occasione di feste, matrimoni e anche per scampagnate in barca**. Del 1717 la famosa "Musica sull'acqua" di G.F.Händel eseguita per re Giorgio I. Lo strumento era inizialmente usato anche per le cacce, secondo il cerimoniale francese, ma ben presto lo spirito "sportivo" e l'amore per l'arte equestre lo trasformerà già nel corso del XVIII, delineando un modello nuovo ed inedito e fuori dagli schemi consueti.

Lo strumento impiegato non sarà la trompe de chasse attuale ma il corno da caccia in uso in età barocca sia per le cacce che per orchestra (tonalità 415 Hz), in particolare i corni "Seysse" sabaudi copia del settecentesco recentemente ritrovato dall'Accademia di Sant'Uberto e riprodotti dal

costruttore valdostano Cristian Bosc secondo le antiche metodologie. Cornisti: Elisa Bellezza, Gregorio Demaria, Aldo Marietti e Donato Gavino Murru.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Vita di corte. Tempi e luoghi della musica".